

## Wosol (Amundi): è l'ora di tornare sulle azioni cicliche europee

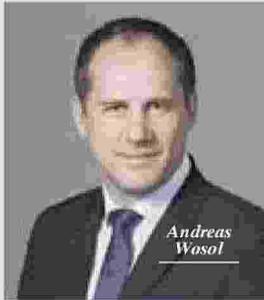
**P**er Amundi in un contesto deflazionistico (ovvero di moderata inflazione dopo un periodo di deflazione innescata da una maggior quantità di moneta con contestuale ripresa economica) l'azionario europeo value è favorita. L'approccio punta sulle società il cui prezzo di mercato è più basso rispetto al valore reale dei loro asset o al potenziale di utili ancora inespresso. E, alla luce delle prospettive per i prossimi mesi sui mercati, Amundi sta lavorando molto sul tema del value nell'azionario europeo perché ritiene che quest'ultimi inizi ad avere potenzialità di rendimento, dopo un anno che invece ha favorito Wall Street. Come spiega a MF-Milano Finanza Andreas Wosol, responsabile a livello globale delle strategie value multi-cap nell'azionario di Amundi.

**Domanda. Dove vedete maggior valore nel settore azionario?**

**Risposta.** Crediamo che i mercati europei possano offrire buone opportunità di investimento. Alla luce del nostro approccio value, l'obiettivo è costruire posizioni su aziende che scambiano con uno sconto significativo rispetto al valore intrinseco per ottenere un portafoglio titoli ad alta convinzione e ben diversificato.

**D. Quali sono le vostre previsioni per l'equity europeo?**

**R.** Siamo entrati in una fase matura del ciclo finanziario tra la normalizzazione della politica monetaria delle banche centrali, più avanzata negli Stati Uniti, e il rallentamento della crescita a livello globale. Questo passaggio sta portando a un inasprimento delle condizioni finanziarie e di liquidità e a episodi più frequenti di picchi di volatilità, come quello dello scorso febbraio. A breve termine, una serie di eventi potrebbero continuare a creare rumore sui mercati europei: scadenze politiche specifiche per Paese, il proseguimento delle dispute commerciali, l'inizio della campagna per le elezioni parlamentari europee del 2019 e i negoziati Brexit. Con l'incertezza guidata da questo flusso di notizie, riteniamo che le azioni europee stiano iniziando a offrire delle opportunità, soprattutto per gli investitori che fanno stock picking (selezione dei titoli, ndr). Riteniamo che il 2019 potrebbe se-



Andreas Wosol

gnare un ritorno a questa asset class in quanto gli investitori globali rivaluteranno le opportunità azionarie nei mercati, con una maggiore attenzione alla qualità delle società, alla diversificazione dei propri portafogli. Crediamo che gli investitori cercheranno di evitare settori o aree geografiche affollate e sopravvalutate.

**D. E Piazza Affari?**

**R.** Chiaramente, l'incertezza nazionale italiana in termini di contesto politico ha creato, e probabilmente continuerà a creare, tensioni sul mercato azionario domestico nel breve termine. Tuttavia, l'instabilità politica non è nuova per gli investitori italiani e non consideriamo la situazione attuale come una minaccia strutturale alla ripresa economica in corso in tutta l'area dell'euro. Per gli investitori a lungo termine, con un approccio fondamentale alla selezione dei titoli, le fiammate di volatilità possono offrire opportunità. Continuiamo a seguire la situazione e potremmo cercare di aumentare la nostra esposizione

qualora si presentino casi di investimento interessanti.

**D. Quali sono le prospettive per gli utili delle aziende europee?**

**R.** Stimiamo una crescita degli utili per azione per i prossimi 12 mesi di circa il 9%. Questa prospettiva più positiva per gli utili delle imprese dell'area è supportata da una combinazione di un ambiente economico apparentemente solido, unitamente all'efficienza operativa generalmente migliorata delle aziende europee. Per noi la crescita degli utili per azione continua a rappresentare il motore più importante del potenziale rialzo per il mercato azionario mentre guardiamo al 2019.

**D. Quali sono i settori su cui puntate di più oggi in Europa?**

**R.** Alla luce delle tensioni create dalla guerra commerciale e dalle discussioni legate alla legge di bilancio italiana vediamo del valore nei segmenti ciclici come automobili, industriali, prodotti chimici. Il portafoglio del nostro fondo European equity value è esposto ai servizi finanziari, agli industriali, agli energetici, ai settori della sanità, dei beni di consumo discrezionali e legati all'area comunicazione. (riproduzione riservata)

